

Effetto Bce**Effetto Bce.** L'euro supera 1,13 dollari
Draghi apre al "post-Qe":
Piazza Affari cede l'1%**BOND E AZIONI IN CALO****Draghi apre
al rialzo dei tassi:
Milano perde l'1%**

Un Draghi che non t'aspetti ha sorpreso nel finale di seduta i mercati finanziari. Il governatore della Bce, intervenuto a un convegno a Sintra, ha dichiarato che il recupero dell'economia dell'Eurozona procede spedito e che i rischi deflativi sembrano ormai accantonati. Parole che hanno alimentato all'improvviso le aspettative su un piano di uscita dalle politiche monetarie espansive (tassi bassi e quantitative easing). Di conseguenza gli investitori hanno riorientato i portafogli andando a scontare probabilità crescenti di un rialzo dei tassi di interesse nell'Eurozona. L'ipotesi di una stretta sul tasso sui depositi (attualmente fissato a -0,4%) fra 12 mesi (giugno 2018) hanno superato il 50%. Allo stesso tempo sono scattate immediatamente le vendite sui bond governativi europei, senza eccezioni, tanto nella periferia, quanto nell'"area core". Vendite anche sulle piazze azionarie, in particolare sulle utility, destinate a soffrire uno scenario di tassi in rialzo. Il tutto mentre l'euro è tornato oltre quota 1,13, livelli che non vedeva da settembre 2016.

La divisa unica europea è balzata oltre quota 1,13 (recuperando oltre una figura rispetto ai valori della vigilia). Uno scatto con il quale gli investitori tornano convintamente a ipotizzare uno scenario "post-Qe". Il piano di acquisto titoli della Bce dovrebbe terminare a fine anno, ma pri-

ma delle parole di ieri di Draghi la maggior parte degli analisti si attendeva un'estensione anche nel 2018. A questo punto il quadro resta incerto. Nel dubbio molti investitori ieri hanno preferito alleggerire i portafogli di titoli di Stato. Il rendimento del BTp a 10 anni è salito dall'1,89% al 2,03%. Contestualmente è salito anche il Bund tedesco da 0,25% a 0,36% cosicché lo spread è risultato poco mosso sotto i 170 punti.

Tra le Borse, Piazza Affari - dove il peso delle utility è più forte rispetto ad altri indici nel calcolo della performance generale - ha perso l'1,01% a fronte del -0,78% dell'istituto di Francoforte, del 0,7% di Parigi e del -0,66% generale (indice Eurostoxx 50). Un rialzo dei tassi rende meno attraenti in prospettiva i dividendi offerti da titoli tipici da cassettisti, come le utility. Per questo motivo il comparto ha sofferto (-2,9% in Italia e -2,4% al livello europeo) penalizzando gli indici. Al contrario le banche europee hanno guadagnato lo 0,8%, proprio perché beneficiano di uno scenario restrittivo in politica monetaria (tassi più alti spingono in su i margini). Anche le banche italiane hanno partecipato (+0,9% l'indice settoriale) al rialzo stimolato dalle parole di Draghi.

V.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

